



COMUNE DI BERNALDA

PROVINCIA DI MATERA

Piazza Plebiscito - tel. 0835 540206 - fax 0835 540224

pec: comunebernalda@pcert.postecert.it

Bernalda 29 settembre 2021

Ai sig. ri Presidenti dei seggi elettorali
(come da allegato elenco)

E, p.c. alla Prefettura di Matera

Al Responsabile del I Settore

Al Responsabile Ufficio Elettorale
SEDE

OGGETTO : Presidenti di Seggio nominati per gli adempimenti delle prossime consultazioni amministrative- Istruzioni per le operazioni degli uffici elettorali di sezione (pubblicazione. N.2)

Non potendo organizzare un incontro in presenza, date le attuali misura AntiCovid-19, con tutti i Presidenti di Seggio nominati per gli adempimenti delle prossime consultazioni amministrative, **si invitano le SS.LL a voler seguire puntualmente tutte le Istruzioni per le operazioni degli uffici elettorali di sezione (pubblicazione. N.2) del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione centrale per i Servizi Elettorali – del Ministero dell’Interno.**

Le innanzi dette Istruzioni (pubblicazione. N.2) sono integralmente consultabili oltre che sul Sito del Ministero Interno anche **sulla HOME PAGE ISTITUZIONALE del Comune di Bernalda nella Sezione “ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2021 - 3 e 4 OTTOBRE 2021 Pagina, in costante aggiornamento, dedicata alle Elezioni Amministrative 2021.**

Si rammenta che, come richiamato al parag. 8.4 lett.h) delle predette Istruzioni, **al fine di garantire la libertà e segretezza della espressione del voto**, la L. 30 maggio 2008, n. 96 di conversione del Decreto-Legge 1 aprile 2008, n. 49 **fa divieto di introdurre all’interno delle cabine elettorali “telefoni cellulari o altre apparecchiature in grado di fotografare o registrare immagini”**. Il presidente del seggio deve pertanto affiggere all’interno del seggio, in modo ben visibile, il seguente avviso: *“Non si possono introdurre all’interno delle cabine elettorali telefoni cellulari o altre apparecchiature in grado di fotografare o registrare immagini”. “Chiunque contravviene a questo divieto è punito con l’arresto da tre a sei mesi e con l’ammenda da 300 a 1.000 euro, ai sensi dell’articolo 1, comma 4, del decreto-legge 1° aprile 2008, n. 49, convertito dalla legge 30 maggio 2008, n. 96”*.

Si confida nella attenzione e puntualità degli adempimenti.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Grazia Uricchio